



Pietre vive

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020
NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Per i fogli parrocchiali di questa settimana, nella festa di Cristo Re, ho trovato questa omelia di un Vescovo che ci può aiutare a capire il valore della regalità di Gesù Cristo, nostro salvatore, non solo ma ancora di più ci invita a passare qualche momento di silenzio davanti alla Croce del Signore per adorare e ringraziare e per verificare la tenuta del nostro credere nella nostra vita quotidiana.

“C’era anche una scritta, sopra il suo capo: questi è il re dei giudei”

1. “C’era anche una scritta, sopra il suo capo: questi è il re dei giudei”. Figli e figlie carissime, lo Spirito Santo si degni Egli stesso di istruirvi interiormente, dal momento che senza questa istruzione interiore le mie parole percuoterebbero solamente le vostre orecchie. Grande infatti è il Mistero che stiamo celebrando: il Mistero della regalità di Cristo. Grande è il momento che stiamo vivendo: è la conclusione di un anno liturgico, del tempo santo cioè, durante il quale la Chiesa celebra con sacro ricordo l’opera di salvezza del Cristo.

Il Vangelo ci invita a portarci sul Calvario, a guardare il Re che è sul suo trono: la Croce. Guardarlo come? La pagina evangelica ci dice che sono possibili quattro modi di guardare il Re crocifisso: il modo dei capi del popolo, dei soldati, di uno dei due malfattori e dell’altro dei malfattori.

Solo l’ultimo è il modo giusto: solo il quarto ci libera dal potere delle tenebre e ci trasferisce nel Regno del Figlio Crocifisso. Allora dobbiamo attentamente, amorosamente comprendere bene ognuno di questi quattro modi.

Sia i capi del popolo, sia i soldati, sia uno dei due ladri gridano al Crocifisso: Salva te stesso! e la ragione per cui il Crocifisso deve salvare se stesso è che deve dimostrare che è il Cristo di Dio, cioè una particolare appartenenza a Dio e che è il re dei Giudei, cioè qualcuno forte e potente. Dunque, i primi tre modi di guardare il Re Crocifisso nascono tutti da una

certezza: la salvezza di se stessi è la dimostrazione della propria forza, l’affermazione di se stessi è l’atto che manifesta la propria personalità: regalità significa dominio; significa avere, potere, apparire. Se il Crocifisso non dimostra di essere capace di salvare se stesso attraverso una clamorosa manifestazione del suo potere, egli è - per i capi - religiosamente un maledetto, politicamente - per i soldati - un impotente, personalmente - per il ladro - un fallito. Capi, soldati e ladro hanno guardato al Crocifisso misurando la sua Verità col metro delle aspettative umane e non hanno capito più nulla. Così si sono preclusi il passaggio dal potere delle tenebre al Regno del Figlio, alla partecipazione della sorte dei santi nella luce. Ma c’è anche un quarto modo di guardare al Crocifisso, quello dell’altro ladro. Esso comincia dallo stupore di vederlo condannato alla stessa pena, dallo stupore di vederlo condividere fino in fondo la nostra condizione, di vederlo immerso nella nostra stessa miseria. Lo stupore di fronte alla condivisione divina mi fa scoprire la verità della mia ingiustizia: siamo colpevoli, abbiamo meritato di morire. “Egli invece non ha fatto nulla di male”.

Ed allora sorge la domanda ultima: perché Egli è sulla croce? Per essere vicino all’uomo, con l’uomo anche là dove si sente maledetto, disperato, solo nella sua morte e così riportarlo nella vita. Guardando Gesù sulla croce, l’uomo scopre chi è Dio e la salvezza.

Egli è grazia, egli è solo misericordia, Egli muore perché io possa vivere. “A stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi” (Rm. 5,7-8). Poveri noi se l’immagine vera di Dio fosse stata quella pensata dai capi del popolo e dai soldati! Dio avrebbe esibito la sua potenza ed io ne sarei rimasto ancora una volta spaventato, allontanato forse: sarebbe rimasto ancora nel mio cuore la paura di Lui. Ma guardando il Re Crocefisso nel modo giusto, vedo solo la debolezza, l’umiltà di Dio: questa umiltà mi toglie ogni dubbio. Dio è solo misericordia che in Cristo perdona e salva.

Ed allora come si conclude questo modo di guardare il Crocefisso? Ecco come: “Gesù ricordati ...” L’uomo ormai ha il coraggio di chiamare il Re per nome. E chiede solo di ricordarsi di Lui, poiché questa è la nostra salvezza: che Dio non si dimentica mai di noi. “Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il Figlio delle sue viscere? Anche se si dimenticasse, io non ti dimenticherò mai di te” (Is. 49, 15) Per questo il salmista, stupito, dice: “che cosa è l’uomo perché ti curi di lui, il figlio dell’uomo, perché di lui ti ricordi?”. E la risposta di Dio: “Oggi...” Tu ti eri allontanato da me; son venuto a cercarti dove eri: nella morte, nella disperazione. Ti ho trovato ed ora ti riporto nel mio Regno che è anche il tuo Regno.

2. “Ecco noi ci consideriamo come tue ossa e tua carne”, dicono le tribù d’Israele a Davide e perciò gli chiedono di essere il loro re.

Chi guarda il Crocefisso come lo ha guardato il buon ladrone, può dire con ben più profonda verità: ecco noi...” Siamo sue ossa e sua carne, poiché Egli “ne è divenuto partecipe”, ben sapendo che “i figli hanno in comune il sangue e la carne” (cfr. Ebr. 2.14). Egli regna su di noi poiché con la sua Croce ha liberato “quelli che per timore della morte erano soggetti a schiavitù per tutta la vita” (ib.)

Entrando in questa Santa Chiesa, vi dicevo nella mia prima omelia: “guardiamo unicamente a Lui ... il Cristo che dona se stesso sulla croce, il Cristo che effonde il suo sangue per la remissione dei peccati”. Il Vangelo di questa ultima domenica dell’Anno Liturgico ci ha insegnato come dobbiamo guardare al Re Crocefisso. Dobbiamo guardarlo come lo ha guardato il buon ladrone: convinti della nostra infinita miseria, Egli è l’infinita misericordia del Padre che si ricorda di noi per introdurci nel suo Regno.

Guardiamo allora Cristo Crocefisso, non altri o altro all’infuori di Lui, come lo ha guardato il buon ladrone, perché sia glorificata la misericordia del Padre. Amen!

(Card. Carlo Caffarra)

8 NOVEMBRE 2020 – GIORNATA MONDIALE DEI POVERI - “Tendi la tua mano al povero” (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull’essenziale e superare le barriere dell’indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40). Attraverso la nostra solidarietà le offerte di queste celebrazioni saranno destinate a sostenere le persone bisognose.

GIORNATA DIOCESANA CARITAS - *Per tutto il periodo di Avvento, in Chiesa, sarà esposto il cesto della carità per la raccolta di generi alimentari [pasta-riso-olio-zucchero-caffè-scatolame (tonno/carne/ legumi/pelati) NO OMOGENEIZZATI], di PANNOLINI PER BAMBINI N.5/6 e di prodotti per igiene personale e per la casa. SI RINGRAZIANO IN ANTICIPO TUTTI COLORO CHE CONTRIBUIRANNO A QUESTA RACCOLTA.*

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Carissime famiglie, per venire incontro alla attuale situazione sanitaria, ci vediamo costretti a interrompere la catechesi in presenza con i gruppi di catechismo (seconda, terza, quarta e quinta elementare).

Tuttavia non dobbiamo desistere dal voler continuare a fare una proposta di catechesi che sia nuova e significativa per ogni famiglia.

Chiamiamo questo nuovo percorso "Pizzico di catechesi", perché basta poco per poter continuare a camminare e dare gusto alla propria vita.

Ogni domenica d'avvento (e non solo) riceverete dalla vostra catechista un messaggio, un video, un pensiero o un riferimento al sussidio, per vivere una proposta semplice, ogni settimana un "pizzico" appunto.

Per camminare insieme però sarà fondamentale avere in casa il sussidio della propria classe (se non l'avete sentite direttamente la vostra catechista o scrivete alla mail dell'oratorio barba.oratorio@gmail.com).

Buon cammino a tutti voi

Don Francesco, Andrea e tutte le catechiste

PREGHIERA CON LE FAMIGLIE, IN PROSSIMITA' DEL S. NATALE

Quest'anno per la situazione di pandemia, purtroppo non è possibile la visita alle famiglie. In alternativa ai mancati incontri nelle case, vi proponiamo un invito a partecipare nella nostra chiesa parrocchiale a un momento di preghiera comunitaria alle ore 18 (con la possibilità di trattenersi poi per la S. Messa alle 18.30) secondo il seguente calendario:

1 – RIONE BOSCACCIO

MARTEDI' 17 NOVEMBRE

E GIOVEDI' 19 NOVEMBRE

2 – RIONE VIGNA

MARTEDI' 24 NOVEMBRE

E GIOVEDI' 26 NOVEMBRE

3 – RIONE CAMPAGNOLO

MARTEDI' 1 DICEMBRE

E GIOVEDI' 3 DICEMBRE

4 – RIONE RONCHETTO

MARTEDI' 8 DICEMBRE

E GIOVEDI' 10 DICEMBRE

5 – RIONE GIRASOLI

MARTEDI' 15 DICEMBRE

E GIOVEDI' 17 DICEMBRE

A ogni rione sono indicate due possibilità di partecipazione. Chi non potesse rendersi presente nel giorno proposto, può benissimo inserirsi in un'altra data.

INTENZIONI SS. MESSE DELLA SETTIMANA

<p>DOMENICA 8 NOVEMBRE bianco ✚ NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO Solemnità - Liturgia delle ore propria 2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Sal 44; Col 1,9b-14; Gv 18,33c-37 Dio ti ha consacrato con olio di esultanza</p>	<p>Ore 8.30 Ore 10.30 Remartini Giovanni e Maria Ore 18.30 Preghiamo per BAFFI RENZO, che questa settimana è tornato alla Casa del Padre</p>
<p>LUNEDI' 9 NOVEMBRE bianco DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE Festa - Liturgia delle ore propria 1Re 8,22-23.27-30; Sal 94; 1Cor 3,9-17; Gv 4,19-24 Adoriamo il Signore nella sua santa casa</p>	<p>Ore 9.00 Griffini Silvana, Galati Domenico Bissoli Bruno, Falchi Angelo Fam. Grassi, Fam. Agnelli Fam. Seminario</p>
<p>MARTEDI' 10 NOVEMBRE bianco Liturgia delle ore quarta settimana S. Leone Magno – memoria Ap 21,9-14; Sal 44; Mt 24,45-51 Il Signore ama Gerusalemme come una sposa</p>	<p>Ore 9.00 Damiana e Ferdinando, Silvana Gianni e Norgio, Fam. Uboldi, Fam. Tedesco, Fam. Rocco, Fam. Tomasella, Fam. Burato, Fam. Pietra</p>
<p>MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE bianco S. MARTINO DI TOURS Festa - Liturgia delle ore propria Sir 50,1a-b(cfr.); 44,16a.17ab.19b-20a.21a.21d.23a-c; 45,3b.12a.7.15e-16c; Sal 83; 1Tm 3,16-4,8; mMt 25,31-40 <i>opp.</i> Lc 6,29b-38 Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza</p>	<p>Ore 9.00 Bricalli Ezio, Aime Lorenzo, Fam. Landoni Fam. Zucchetti, Fam. Cambieri-Terzagni Fam. Chiabra-Colombo Fam. Petrini</p>
<p>GIOVEDI' 12 NOVEMBRE rosso Liturgia delle ore quarta settimana S. Giosafat – memoria Ap 22,1-5; Sal 45; Mt 25,14-30 Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe</p>	<p>Ore 18.30 Renata, Fam. Valentini, Fam. Guarnieri, Fam. Morelli, Fam. Rossoni, Fam. Olga, Burdo Giuseppe, Giussani Franco, Carraro Ivan</p>
<p>VENERDI' 13 NOVEMBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana S. Omobono – memoria facoltativa S. Francesca Saverio Cabrini – memoria facoltativa Ap 22,6-13; Sal 62; Mt 25,31-46 Vieni, Signore: ha sete di te l'anima mia</p>	<p>Ore 9.00 Mazzaresi Mario e Santo, Fam. Ranghetti Fam. Pessina, Fam. Orlandi, Fam. Meraviglia, Fam. Zonca, Elisa, Sergio, Pierenrica Fam. Zema, Fam. Corsaro, Fam. Rodà Intenzioni dell'offerente</p>
<p>SABATO 14 NOVEMBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana Dt 31,9-18; Sal 28; Rm 3,19-26; Mc 13,5a. 33-37 Date gloria al Signore nel suo tempio santo</p>	<p>Ore 18.30</p>
<p>DOMENICA 15 NOVEMBRE morello ✚ I DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore prima settimana Is 24,16b-23; Sal 79; 1Cor 15,22-28; Mc 13,1-27 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi</p>	<p>Ore 8.30 Ore 10.30 Ore 18.30</p>

COMUNITA' PASTORALE SAN PAOLO VI E BEATA ALFONSA CLERICI

Portale della Comunità Pastorale: www.chiesadilainate.it

Parroco: Don Fulvio Rossi tel. 029370732 * mail: rossiful@libero.it

Parrocchia San Bernardo - * mail: barbaiana@chiesadimilano.it –

Don Francesco 0293550071 * mail: vitari.f@tiscalinet.it

Parrocchia San Francesco – Don Carlo 029370784 * mail: doncarlorossini@gmail.com

* Don Gabriele 02 9370874 * mail: gabriele.margutti@gmail.com

*Oratorio: 0293255045 – mail: barba.oratorio@gmail.com

*Suore 0293258919 *ACLI: 0293550826

*CARITAS Parrocchiale 366 3777681 *Centro ascolto CARITAS giovedì 17-18.30: 331 7993731